



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."G.FUMASONI" BERBENNO DI V.

SOIC801006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G.FUMASONI" BERBENNO DI V. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 95** Aspetti generali

- 101** Modello organizzativo
- 105** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 109** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente, viene elaborato ai sensi della legge 107/2015. La norma definisce il P.T.O.F. come il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" che esplicita la programmazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di scuola e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. È garante del carattere unitario del sistema di istruzione, riconosce le diverse scelte metodologiche espresse dalla professionalità dei docenti, il pluralismo culturale e territoriale, offre un quadro di riferimento per la continuità tra scuole, con la famiglia e il territorio e per le azioni di orientamento.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico, ai fini della predisposizione del Piano, promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le varie realtà operanti nel territorio; tiene conto di proposte e dei pareri formulati dagli insegnanti dai genitori e dagli studenti.

Questo Istituto ha predisposto il P.T.O.F. in continuità con gli anni più recenti, confermando i livelli di analisi, le scelte curriculari, organizzative e di ambiti tematici per la progettualità che mantengono validità nel tempo e sono pienamente condivisi.

Nel contempo si è aperto ad una visione di più ampio periodo, integrando la propria analisi e riflessione e ampliando la propria prospettiva di impegno alla luce del disposto della Legge 107/2015 e dei forti stimoli apportati dal Rapporto di Autovalutazione e dal connesso Piano di Miglioramento.

In ottemperanza alla Legge 71/2017 l'Istituto ha definito ruoli e responsabilità della scuola in materia di bullismo e cyberbullismo, azioni di prevenzione, rilevazione e gestione dei casi.

Il P.T.O.F. è stato così strutturato: un documento di base recante i contenuti che mantengono validità pluriennale e che, pur rivisitati periodicamente, sono soggetti a meno frequenti revisioni e una sezione contenente i dati significativi e gli aspetti relativi ai servizi offerti che variano annualmente.

Per poter presentare l'identità culturale dell'Istituto riteniamo che i dati di riferimento alla



popolazione scolastica, al territorio e capitale sociale alle risorse economiche e materiali rappresentino un primo utile riferimento per l'analisi del contesto e dei bisogni del territorio.

Ma prima ancora presentiamo una visione schematica della nostra scuola nel corrente anno scolastico:

Scuola dell'Infanzia:

- il plesso di scuola dell'Infanzia di Berbenno Polaggia comprende due sezioni;
- il plesso di scuola dell'Infanzia di Berbenno San Pietro comprende due sezioni;
- il plesso della scuola dell'Infanzia di Colorina comprende una sola sezione.
- Scuola Primaria
- il plesso di Berbenno comprende 9 classi con orario fino a 30 ore;
- il plesso di Colorina comprende 3 classi con orario 28 ore: 1 classe seconda una pluriclasse prima terza e una pluriclasse quarta quinta
- il plesso di Fusine, sul quale è in funzione il tempo pieno con 40 ore, comprende 3 classi una pluriclasse seconda quarta, una classe terza, una classe quinta.

L'unica sede di scuola secondaria di primo grado è a Berbenno di Valtellina; la scuola secondaria comprende 6 classi: 2 prime 2 seconde e 2 terze.

Popolazione scolastica

Le situazioni di disagio socio-economico sono contenute, circoscritte, evidenti soprattutto all'interno della popolazione straniera. Gli alunni beneficiano, pertanto, in genere, di una situazione di tranquillità materiale che permette alle famiglie di disporsi ad altri punti di attenzione, di aprirsi a più stimoli. Il tessuto sociale nell'insieme è sano. Ciascun centro abitato che afferisce all'Istituto Comprensivo è raggiungibile, anche in inverno dai servizi di autobus da Sondrio e dalla ferrovia sulla linea da e per Milano. Sono presenti nel territorio i servizi fondamentali. C'è possibilità di confronto interculturale tra i giovani e gli adulti e di avvicinamento ad altre culture attraverso la scuola, gli oratori, le iniziative promosse dalle biblioteche, dalle associazioni anche sportive, e dai Comuni.

La presenza di frazioni e piccoli nuclei abitati, accanto ai centri più grossi giustifica la presenza dei plessi in cui l'Istituto si articola. Esistono plessi di Scuola Primaria con pluriclassi. Le caratteristiche della rete dei trasporti pubblici non favorisce il collegamento tra i paesi dove sono ubicati i plessi scolastici con la sede principale. Esiste una fascia di popolazione in situazione di disagio socio / economico / culturale, prevalentemente rappresentata da stranieri. Tra le famiglie straniere il fenomeno della disoccupazione è presente, come pure quello del lavoro saltuario. Va tenuto



presente che nelle famiglie di cultura araba il reddito maschile è sempre unico. Gli studenti stranieri, in maggioranza di lingua e cultura araba, non appartengono, in genere, a famiglie di recente immigrazione, ma lo svantaggio linguistico è ancora presente; è, inoltre, resistente perché si accompagna ad altre forme di svantaggio come l'inadeguatezza delle abitazioni e non viene colmato con l'opera della Scuola. La famiglia, spesso, non è in grado di comprenderla, di darle conseguentemente valore e di affiancarla, ponendo attenzione all'ambiente di studio dei figli, alla presenza e all'ordine del materiale didattico, agli impegni. La presenza di famiglie in situazione di disagio economico suggerisce di organizzare le proposte di arricchimento dell'offerta formativa in modo che siano limitate le iniziative che comportano spese a carico delle stesse. In questi casi la Scuola interviene con propri mezzi finanziari per dare a tutti pari opportunità.

Territorio e capitale sociale

I paesi del territorio, pertinenti a 5 Comuni, sono località tranquille, ordinate, non percorse da tensioni sociali gravi ma la situazione della fascia giovanile della società necessita di attenzione; la realtà produttiva è abbastanza vivace. La popolazione è ancora abbastanza ancorata a solidi valori e possiede uno sviluppato senso di appartenenza. La Scuola può fruire dei servizi offerti dalle biblioteche locali; accoglie proposte di collaborazione offerte dal territorio e ritenute coerenti con le proprie finalità educative e culturali.

In altri casi, ancora, la Scuola partecipa ad eventi proposti dal territorio, che rivestono buone potenzialità formative. Con alcuni soggetti istituzionali e privati, individuati in ambito provinciale, la Scuola interagisce per i propri programmi di orientamento, di educazione all'affettività e alla sessualità, alla cittadinanza. Gli Enti Comunali mettono a disposizione della Scuola contributi finanziari per il diritto allo studio, utili soprattutto per i progetti e, per gli alunni con bisogni educativi speciali, contributi per l'acquisto di sussidi e per gli educatori per gli alunni in condizione di disabilità. Vale la pena di sottolineare che, senza il sostegno degli Enti Locali e dei soggetti esterni di cui si è riferito, l'attività scolastica dovrebbe ridursi all'essenzialità e all'ordinarietà e risulterebbe certamente più manchevole rispetto alle esigenze di una didattica modernamente intesa, che richiede un largo dispendio di mezzi.

La presenza di particolarismi che si riflettono anche in una visione localistica del servizio scolastico comporta un dialogo incoerente tra i Comuni, che ancora non sono riusciti ad operare scelte importanti, ormai ineludibili, di riorganizzazione del servizio scolastico territoriale, nel senso di una sua razionalizzazione mediante accorpamenti. Questa situazione ha una forte ricaduta sull'Istituzione Scolastica, in quanto problematica la gestione e comporta la necessità della presenza di pluriclassi nella scuola primaria. Alcune decisioni di competenza degli Enti Locali su cui l'Istituzione scolastica non riesce a influire pongono limiti anche all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni, in occasione dell'assegnazione delle risorse.



Le tecnologie didattiche multimediali

Dal D.M. 61 del luglio 2003 riguardo l'obbligo e la generalizzazione dell'insegnamento della lingua inglese e dell'informatica a partire dal primo ciclo della scuola primaria e grazie al PSTD, "Progetto di sviluppo delle nuove tecnologie didattiche" del Ministero, il nostro Istituto ha potuto allestire un attrezzato Laboratorio multimediale, dislocato nella scuola secondaria di primo grado e reso operativo nell'anno scolastico 1998; il laboratorio è stato poi ripetutamente rinnovato nell'anno 2010 e nel 2019 con una spesa complessiva che ha riguardato il rinnovo completo di tutte le attrezzature. Ad oggi aule di informatica, sono presenti in ogni plesso di scuola primaria, anche le sedi di scuola dell'infanzia sono dotate di almeno una postazione multimediale; è stato realizzato il sito WEB dell'Istituto che viene periodicamente aggiornato dal docente Animatore digitale, in base alle necessità informative rilevate.

Come risulta dai profili di ciascuna scuola, il nostro Istituto è stato anche efficientemente dotato di Lavagne Interattive Multimediali e sono stati previsti, per gli insegnanti, percorsi di aggiornamento per imparare a sfruttarne le potenzialità in modo adeguato. L'aggiornamento informatico non è fenomeno recente; l'inserimento della nuova strumentazione tecnologica è stato, infatti, accompagnato in questi anni da una formazione di base dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie che ha consentito l'introduzione dell'utilizzo di strumenti multimediali nelle attività didattiche. Attraverso la formazione organizzata dalla scuola polo dell'Ambito 33 è stato possibile un ulteriore aggiornamento destinato al team dell'innovazione e all'animatore digitale.

Sono stati istituiti anche percorsi di formazione per formare sempre più insegnanti nell'uso della tecnologia e tutti gli insegnanti hanno potuto prendere parte alla formazione o autoformazione necessaria per l'insegnamento a distanza.

Il mezzo multimediale costituisce un elemento fondamentale per stimolare la creatività, le capacità logiche e il processo di apprendimento dei ragazzi e il suo utilizzo aiuta a perseguire le competenze trasversali. L'Istituto è coinvolto nel Piano ministeriale per l'innovazione digitale al fine di arricchire e migliorare la pratica didattica. Ci si impegna a fare in modo che in ogni percorso didattico i docenti adottino nuove modalità di lezione che integrino le lezioni frontali, usufruendo delle nuove tecnologie (LIM e altri dispositivi) e che saranno registrate negli opportuni documenti.

Nella Scuola Secondaria, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, gli insegnanti concordano per classi parallele percorsi graduati.

Per rispondere all'esigenza di guidare gli alunni nell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, di sviluppare le competenze digitali, della comunicazione e del senso critico dei ragazzi e nell'intento di tutelarli rispetto ai rischi connessi con la navigazione in rete (anche in considerazione della Legge 71/2017 in materia di contrasto al fenomeno del cyberbullismo) l'Istituto ha aderito al progetto



“Generazioni connesse” coordinato dal MIUR e ha definito la propria Policy di e-safety, il documento programmatico che descrive il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento condiviso da genitori e studenti dell'Istituto che espone i principi e i comportamenti che la scuola la famiglia e gli alunni condividono e si impegnano a rispettare. Poiché il documento coinvolge tutte le componenti, rappresenta uno strumento base della collaborazione tra scuola e famiglia.

Il Patto è regolato dalla seguente norma: DPR 235 del 21 novembre 2007: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249 del 24 giugno 1998 concernente la Statuto delle studentesse³ degli studenti della scuola secondaria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."G.FUMASONI" BERBENNO DI V. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC801006
Indirizzo	VIA C. VALORSA 70 BERBENNO DI VALTELLINA 23010 BERBENNO DI VALTELLINA
Telefono	0342492198
Email	SOIC801006@istruzione.it
Pec	soic801006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfumasoni.gov.it/

Plessi

BERBENNO - S.PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA801013
Indirizzo	VIA PRADELLI 117 FRAZ. S.PIETRO 23010 BERBENNO DI VALTELLINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PRADELLI S.N.C. - 23010 BERBENNO DI VALTELLINA SO

COLORINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice SOAA801024

Indirizzo VIA BOCCHETTI 44 COLORINA 23010 COLORINA

Edifici

- Via roma 231/c - 23010 COLORINA SO
- Via BOCCHETTI 44 - 23010 COLORINA SO

BERBENNO - POLAGGIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SOAA801046

Indirizzo VIA MEDERA 32/1 FRAZ. POLAGGIA 23010 BERBENNO DI VALTELLINA

Edifici

- Via MEDERA 32 - 23010 BERBENNO DI VALTELLINA SO

BERBENNO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE801018

Indirizzo VIA ROMA 241/1 BERBENNO DI VALTELLINA 23010 BERBENNO DI VALTELLINA

Edifici

- Via ROMA 241 - 23010 BERBENNO DI VALTELLINA SO

Numero Classi 10

Totale Alunni 152

COLORINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE80104B



Indirizzo VIA BOCCHETTI 44 COLORINA 23010 COLORINA

Edifici

- Via roma 231/c - 23010 COLORINA SO
- Via BOCCHETTI 44 - 23010 COLORINA SO

Numero Classi 5

Totale Alunni 40

FUSINE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SOEE80105C

Indirizzo VIA CEDRASCO 1 FUSINE 23010 FUSINE

Numero Classi 5

Totale Alunni 58

"CIPRIANO VALORSA" BERBENNO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SOMM801028

Indirizzo VIA C.VALORSA 70 - 23010 BERBENNO DI VALTELLINA

Edifici

- Via CIPRIANO VALORSA 68 - 23010 BERBENNO DI VALTELLINA SO

Numero Classi 6

Totale Alunni 166

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019 -2020 l'Istituto ha vissuto alcuni cambiamenti nell'organizzazione delle sue



sedi della scuola dell'Infanzia :

- non è più in funzione il plesso di scuola dell'Infanzia di Cedrasco;
- il plesso di scuola dell'Infanzia di Polaggia ha mantenuto le due sezioni;
- il plesso di scuola dell'Infanzia di San Pietro da una sezione è passata a due sezioni;
- Il plesso di scuola dell'Infanzia di Colorina da due sezioni è passato a una sezione sola.

La scuola primaria è organizzata sui plessi di Berbenno con 9 classi; di Colorina con una classe e due pluriclassi; di Fusine: con una classe due pluriclassi in quest'ultimo è in funzione il tempo pieno. L'unica sede di scuola secondaria di primo grado è a Berbenno di Valtellina, con 6 classi.

In Allegato il Piano di Miglioramento 2022- 2025 per l'anno in corso

Allegati:

piano miglioramento 2022 -2025.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	per un caso particolare	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	22

Approfondimento

L'Istituto ha preso parte ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” aggiudicandosi 35.000 euro.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	18

Approfondimento

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Situazione nel corrente anno scolastico: Scuola Primaria: posti assegnati N. 2; Scuola Secondaria: posti assegnati N. 1 (classe di concorso Educazione Artistica)

Criteri di utilizzo dell'organico dell'autonomia

L'organico è gestito in modo unitario, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi. Le esigenze collegialmente condivise riguardo all'utilizzo dell'organico del potenziamento sono le seguenti:

Scuola Primaria

- Copertura delle supplenze.
- Interventi mirati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Potenziamento interventi di sostegno nelle classi in cui sono presenti alunni disabili e l'organico di sostegno sia ritenuto insufficiente.
- Supporto alle pluriclassi (per migliorare la qualità dell'azione didattica).

Scuola Secondaria

- Copertura delle supplenze.
- Interventi mirati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Potenziamento interventi di sostegno nelle classi in cui sono presenti alunni disabili e l'organico di sostegno sia ritenuto insufficiente.



- Recupero, rafforzamento e potenziamento delle competenze di italiano, matematica e, se possibile, anche lingue comunitarie.
- Supporto sviluppo linguaggi non verbali e competenze nell'utilizzo delle tecnologie informatiche (riferimento a Piano Scuola Digitale).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) è emersa l'esigenza di sviluppare maggiormente le competenze chiave di cittadinanza. Attraverso la scelta di tali priorità, a forti connotazioni trasversali, si intende anche evidenziare e valorizzare il ruolo di tutti i docenti e di tutti gli insegnanti nel promuovere strategie per l'apprendimento (capacità di risolvere i problemi, di riutilizzo dei saperi ...) e lo sviluppo del competenze di cittadinanza. Ciò in una prospettiva unitaria, capace di cogliere le connessioni tra apprendimento e cittadinanza. Si rileva infatti che lavorare sulle competenze di cittadinanza significa anche investire sui risultati scolastici compresi quelli nelle prove standardizzate. Vale la pena di sottolineare che la cura dell'ambiente di apprendimento mediante l'attenzione alla comunicazione orientata al dialogo educativo, possa contribuire allo sviluppo delle competenze sociali degli alunni anche attraverso modelli di pratica positiva offerti dagli insegnanti.

A partire dalla scuola dell'Infanzia gli insegnanti sono impegnati a favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attraverso percorsi specifici di apprendimento che guidano gli alunni fin da giovanissimi al senso del rispetto del dovere civico di salvaguardia dell'ambiente.

Riguardo allo sviluppo delle strategie di apprendimento nella scuola primaria l'accoglimento di proposte progettuali da parte dei Comuni e delle associazioni culturali presenti sul territorio favorisce la possibilità di avvicinare gli alunni alla conoscenza di saperi legati alla storia e alla cultura locale e alla consapevolezza dell'appartenenza a una comunità di apprendimento.

Nella scuola secondaria di primo grado si ritiene che l'impegno comune di tutti i docenti sul metodo di studio e di lavoro incentrato su alcuni aspetti chiari e precisi possa sviluppare consapevolezza tra gli alunni rispetto al proprio percorso di apprendimento per consolidarlo e agevolarlo, attraverso l'acquisizione di modalità di studio e di lavoro efficaci, permanenti nel tempo.

Favorire una migliore conoscenza del territorio nei suoi aspetti storico geografici e condurre gli alunni a una più approfondita analisi degli elementi caratterizzanti il territorio orienta una riflessione riguardo il percorso curricolare offerto agli alunni, favorisce le attività di orientamento e aiuta a focalizzare l'attenzione su aspetti e conoscenze che meritano una riflessione intorno alla storia del territorio e alla sua evoluzione nel tempo e nella sua formazione.

Obiettivi formativi prioritari e Piano di Miglioramento

La mission dell'Istituto Comprensivo "G. Fumasoni" di Berbenno di Valtellina rimanda allo sviluppo sereno e armonico della personalità di ciascun alunno, nel rispetto della propria individualità, nell'ascolto dei propri bisogni, nell'attenzione alla propria crescita, nella fiduciosa accettazione e



valorizzazione delle diversità, nello sviluppo delle proprie capacità e nel raggiungimento di adeguate competenze.

Gli obiettivi formativi prioritari si fondano su un percorso unitario, basato sul rispetto dell'unicità della persona, sulla continuità dell'azione educativa, sulla significativa acquisizione delle competenze, sulla condivisione del lavoro degli insegnanti e del ruolo educativo delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo "G. Fumasoni" di Berbenno di Valtellina si è dato i seguenti obiettivi formativi, come enunciati al comma 7 dell'articolo 1 della Legge 107/2015:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze riguardo l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Traguardo

Potenziamento delle capacità di ascolto, attenzione e concentrazione mirati al raggiungimento delle competenze digitali Aumento di attività e percorsi di esperienza sul pensiero computazionale Potenziamento delle occasioni di incontro e di scambio con esperti del settore

Priorità

Sviluppo delle competenze delle differenze e scoperta del dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Traguardo

Potenziamento dei progetti che si riferiscono alla conoscenza di fatti e eventi storici riguardanti il territorio.

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale

Traguardo

Aumento della frequenza delle occasioni di apprendimento secondo la pratica laboratoriale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SOS terra

Il nostro Istituto interpreta al Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU impegnandosi a sviluppare in modo graduale, nei diversi ordini di scuola, due percorsi che riguardano il raggiungimento di obiettivi sociali e ambientali. Si è maturata, infatti, la necessità di infondere nelle nuove generazioni la consapevolezza di dover guardare al futuro attuando comportamenti fattivi ed efficaci, volti ad una migliore convivenza tra gli uomini e ad un migliorato rapporto tra l'uomo e l'ambiente in cui vive.

OBIETTIVI AMBIENTE:

- maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo;
- imparare a minimizzare gli impatti dell'uomo sulla natura;
- maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra le persone e la cosa comune.

La Scuola dell'Infanzia si propone di aiutare i bambini a comprendere l'importanza di adottare comportamenti e buone abitudini per tutelare- salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Verranno proposte attività mirate a riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Si provvederà a stimolare nel bambino la capacità di osservazione dell'ambiente, degli elementi naturali e l'abitudine a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze vissute, alla tutela del mondo animale e vegetale, al riciclaggio, al risparmio energetico, alla sostenibilità, alla eco-compatibilità , alla sicurezza ambientale.



Progetti proposti: "Sos Terra"- "La meravigliosa vita delle api"- "Ti racconto un paese".

Nella Scuola Primaria con il "Progetto orto", coltivazione di un piccolo orto didattico, si intende:

- promuovere il senso di responsabilità negli alunni offrendo loro l'opportunità di ricostruire il rapporto con la terra;
- imparare a stare nell'ambiente in modo consapevole e attivo;
- rafforzare e ampliare le relazioni tra la comunità educante, gli alunni, le famiglie e gli enti locali;
- promuovere ed educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- promuovere un consapevole consumo del cibo;
- adottare abitudini sane e sostenibili attraverso la salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere un consapevole consumo idrico;
- porre attenzione alla riduzione degli sprechi.

Con il "Progetto SECAM" (SECAM "Società per l'ecologia e l'ambiente" presente sul territorio) si intende:

- favorire la conoscenza delle principali risorse della natura;
- intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente;
- distinguere la tipologia di rifiuto e il suo conseguente e corretto smaltimento;
- intuire il legame tra alcune forme di inquinamento e il corretto smaltimento di alcune tipologie di rifiuti;
- motivare gli alunni alla pratica di una corretta raccolta differenziata;
- far conoscere il percorso di raccolta-riciclo-smaltimento dei rifiuti;
- educare al riutilizzo dei materiali riducendo gli sprechi;



- stimolare la creatività attraverso il riutilizzo di materiali di recupero.

Nell'ambito di uscite sul territorio e nell'organizzazione di giornate ecologiche si promuoveranno comportamenti atti a:

- favorire momenti di socializzazione in ambienti e situazioni nuove;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'autocontrollo, l'autodisciplina e le capacità di confrontarsi con il gruppo;
- sapersi mettere in gioco;
- osservare e conoscere il territorio nel quale si vive dal punto di vista storico, culturale e ambientale;
- esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano;
- comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili nel rispetto della natura e nell'utilizzo delle sue risorse;
- individuare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.

La Scuola Secondaria di Primo Grado aderisce al **"Progetto Coldiretti- Lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale"** proprio per promuovere alcune competenze legate alla sostenibilità nell'alimentazione, allo sviluppo di una economia circolare, alla green economy e all'agricoltura di precisione e digitale. Consapevoli che un particolare approfondimento deve essere dedicato alla problematica della siccità e di una corretta e migliore gestione dell'acqua, nella scuola secondaria tutte le discipline concorrono in ambito curricolare alla trattazione dell'argomento. In particolare nelle **classi prime** si approfondisce la tematica legata all'acqua e all'inquinamento, nelle **classi seconde** l'alimentazione e nelle **classi terze** l'energia e le fonti energetiche.

Modalità di attuazione dei progetti

Uscite sul territorio, coinvolgimento di enti locali, gruppo CAI Berbenno, incontri con esperti in relazione alle tematiche affrontate, coinvolgimento di volontari dei vari comuni, di aziende locali,



biblioteca comunale di Berbenno, Amministrazioni Comunale, aziende e società presenti sul territorio ...

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

1. partecipare e collaborare in progetti e iniziative proposte dagli enti presenti sul territorio

2. favorire la conoscenza di enti e associazioni presenti sul territorio; di esperti che promuovono formazione nell'ambito della cittadinanza attiva;

Attività prevista nel percorso: Alla scoperta del territorio

Descrizione dell'attività	Con questa attività si intende favorire la conoscenza del territorio in cui la comunità scolastica è inserita. In seguito a trasferimenti in entrata e in uscita la popolazione dei Comuni che afferiscono all'Istituto risulta rappresentata da alunni le cui origini sono anche fuori dall'Italia. La riscoperta dei luoghi e la conoscenza delle persone risulta prioritaria per una scoperta del territorio.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni enti locali
Responsabile	i docenti della classe e eventualmente gli esperti coinvolti
Risultati attesi	Potenziamento della consapevolezza del valore intrinseco del bene comune come possesso universale;

● Percorso n° 2: SOS uomo

Il nostro Istituto interpreta al Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU impegnandosi a sviluppare in modo graduale, nei diversi ordini di scuola, due percorsi che riguardano il raggiungimento di obiettivi sociali e ambientali. Si è maturata, infatti, la necessità di infondere nelle nuove generazioni la consapevolezza di dover guardare al futuro attuando comportamenti fattivi ed efficaci, volti ad una migliore convivenza tra gli uomini e ad un migliorato rapporto tra l'uomo e l'ambiente in cui vive.

1. SOS UOMO

OBIETTIVI SOCIALI:

- maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia;
- recuperare la socialità;
- accrescere la comunicazione interculturale e la valorizzazione delle differenze;
- maturare il diritto all'accesso dei beni comuni.



Nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti, i bambini e le bambine potranno intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

I bambini saranno educati alla solidarietà, ad assumere un atteggiamento di condivisione, alla promozione della cultura del dono, cioè al riconoscere che tutto ci è donato e all'abitudine ad usare espressioni di saluto, gesti di gentilezza e cortesia verso gli altri. Le attività sono previste all'interno del progetto "Accoglienza" e per sensibilizzare i bambini al valore dell'amicizia e al rispetto dell'altro e alla valorizzazione delle diversità sono organizzate giornate evento dedicate come la giornata dei calzini spaiati.

Nella Scuola Primaria attraverso il "Progetto Donacibo" si intende sensibilizzare gli alunni al tema della solidarietà, mirando a raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscere i diritti fondamentali dell'uomo e dei bambini;
- riflettere sui bisogni e le necessità alimentari di ciascuno individuo;
- promuovere un atteggiamento corretto nei confronti dello spreco di cibo;
- educare alla disponibilità verso le persone in difficoltà e favorire la cultura del dono.

Con il "Progetto Interconnessi" si intende favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e ci si prefigge di sviluppare le competenze sociali e civiche nel rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza, perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie (social network, sistemi e applicazioni di messaggistica istantanea e condivisione di oggetti digitali – video, immagini, registrazioni audio, testi), andando incontro al crescente bisogno di sicurezza digitale;
- riflettere sulle implicazioni, anche legali e di privacy, derivanti dalla condivisione online di immagini e informazioni proprie e di altri (educazione alla responsabilità);
- prevenire eventuali danni psicologici, morali e materiali;
- acquisire concetti chiave (profilo, privacy, chat, post) con attenzione alle ripercussioni psicologiche, sociali e legali di ogni azione intrapresa sul web e delle tracce che rimangono online una volta che un contenuto viene pubblicato.



Nella Scuola Secondaria di primo grado sono state individuate le seguenti proposte di lavoro:

- il **“Progetto Donacibo”** per sensibilizzare i ragazzi nei confronti dei bisogni degli altri;
- il **“Progetto Innovazione digitale e cyberbullismo”** che intende favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e degli strumenti legati alla DDI (protezione della propria identità, utilizzo di password efficaci, conoscenza delle norme di comportamento e galateo in internet...), sviluppare le competenze sociali e civiche nel rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza e dare rilievo ai servizi disponibili sul territorio o sul Web per segnalazioni, richieste di aiuto ed altro (Nobullyng-help, Forze dell'Ordine, Telefono Azzurro...);
- la **“Riflessione sulla Resistenza con relativa uscita didattica”** per approfondire un periodo importante della nostra storia, di rilievo anche a livello locale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

○ **Continuita' e orientamento**

acquisire un metodo di ricerca, seguendo le indicazioni dei docenti; sviluppare un metodo di ricerca finalizzato a reperire informazioni in modo critico; favorire la conoscenza dell'uso consapevole dei social network e dei media



Attività prevista nel percorso: Percorso storico di Intercultura

Descrizione dell'attività	- Visite guidate con esperti sul territorio; - Conoscenza di realtà produttive collegate alla tradizione; - Attività di raccolta dati e rielaborazione digitale dei contenuti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	enti locali
Responsabile	I docenti della classe
Risultati attesi	Potenziamento delle capacità di ascolto, attenzione e concentrazione mirati al raggiungimento delle competenze digitali Potenziamento delle occasioni di incontro e di scambio con esperti del settore attraverso l'organizzazione di incontri specifici su tematiche relative all'utilizzo consapevole dei social



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione

Nel presente triennio l'Istituto Comprensivo "G. Fumasoni" di Berbenno di Valtellina prosegue il proprio percorso proponendo quale priorità di intervento in favore dei suoi studenti lo sviluppo, nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

La situazione di grave emergenza che la scuola ha vissuto non ha consentito di arricchire l'offerta formativa attraverso percorsi didattici integrativi secondo quanto programmato, ma ha almeno consentito lo sviluppo di progetti attraverso il contributo di esperti incontrati on line o in alcuni casi in presenza che ha portato alla creazione di alcuni mosaici in sasso che poi sono diventati immagini per il calendario scolastico realizzato nello scorso anno. Nel prossimo triennio si intende proseguire su questa strada e ampliare l'offerta formativa con il contributo di queste esperienze di studio e di approfondimento.

Il progetto portato avanti con la collaborazione della Comunità Montana ha inteso premiare gli sforzi degli insegnanti e degli alunni di tenere insieme un legame tra scuola e territorio, favorendone la sua conoscenza dal punto di vista storico e culturale.

Poiché queste attività non sono state completamente sviluppate, saranno ulteriormente incentivate, nel corso del triennio 2022 – 2025, la partecipazione e la collaborazione in progetti e iniziative proposte dagli enti presenti sul territorio. Ciò consentirà di migliorare le conoscenze e favorirà le possibilità di entrare in contatto, anche attraverso incontri mirati, con le realtà presenti e operanti sul territorio e con chi si spende, a livello istituzionale, per la salvaguardia del territorio. Sarà quindi data particolare importanza allo sviluppo delle competenze delle differenze e alla scoperta del dialogo tra le culture; al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Attraverso la conoscenza di enti e di associazioni presenti sul territorio e attraverso l'incontro con esperti che promuovono formazione nell'ambito della cittadinanza attiva, l'Istituto si propone di incontrare personalità istituzionali e di organizzare visite ai luoghi delle istituzioni a livello locale. La conoscenza dei documenti e delle testimonianze della storia del territorio e la visita ai luoghi storici



del territorio, sarà possibile attraverso la realizzazione di progetti che si riferiscono alla conoscenza di fatti ed eventi storici riguardanti il territorio.

La consapevolezza da parte degli alunni dell'importanza della storia e della cura dei documenti come bene comune porterà alla conseguente consapevolezza del valore intrinseco del bene comune come possesso universale; infine il recupero del senso del rispetto e del valore della testimonianza di chi si spende per il bene comune o per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale del territorio condurrà al riconoscimento del valore della storia come possesso perenne.

Un' ulteriore area innovativa nella quale l'Istituto sarà impegnato, riguarda lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

L'acquisizione di competenze digitali adeguate alle diverse fasce di età, l'aumento della frequenza delle occasioni di apprendimento secondo la pratica laboratoriale, lo sviluppo delle competenze riguardo l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media costituiscono le premesse per acquisire un metodo di ricerca valido, secondo le indicazioni dei docenti. In questo modo i ragazzi saranno guidati a sviluppare un metodo di ricerca finalizzato a reperire informazioni in modo critico, ad avviare le prime esperienze di pensiero computazionale, a favorire la conoscenza dell'uso consapevole dei social network e dei media.

Infine, potenziando le capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione, mirate al raggiungimento delle competenze digitali e all'aumento di attività e di percorsi di esperienza sul pensiero computazionale, si favoriranno maggiori occasioni di incontro e di scambio con esperti del settore.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Come da delibera del Collegio docenti Unitario dello scorso 26 maggio 2022 e come da delibera del Consiglio di Istituto dello scorso 19 maggio 2022, per il prossimo triennio saranno portati avanti attività e progetti come previsto dal Piano "RiGenerazione Scuola" del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e Ministero dell'Istruzione nell'attuazione dei percorsi di educazione **allo sviluppo sostenibile previsti**



dall'insegnamento dell'educazione civica.

Il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole è entrato a far parte dell'offerta formativa dell'Istituto per promuovere la consapevolezza e la conoscenza delle problematiche ambientali e la trasformazione delle abitudini di vita in chiave sostenibile.

Infine nell'ambito di tali iniziative come da **Nota 678 del 19.05.2022**, l'Istituto intende potenziare il tema della sostenibilità ambientale anche attraverso lo studio della "Carta per l'educazione alla Biodiversità".

Allegato:

Atto indirizzo 2022-2025.pdf



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto ha aderito a più awisi previsti dal PNRR finalizzati ad attività di sviluppo, implementazione e verifica dei Siti web delle Istituzioni Scolastiche, al potenziamento delle attività che fanno capo agli animatori digitali e all'abilitazione al cloud per le pubbliche amministrazioni. Il Consiglio d'Istituto ha deliberato le azioni del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) piano che si inserisce all'interno del programma Next Generation, costituito da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il PNRR presenta varie misure di investimento e varie azioni a cui il nostro Istituto ha aderito:

Misura 1.4.1. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, che prevede l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche, il nostro istituto ha avviato l'utilizzo di un nuovo registro elettronico "Nuvola" parallelamente con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, la stessa amministrazione si occupa del nuovo Sito Web della scuola che a breve cambierà l'interfaccia per poter garantire maggior controllo.

Investimento 2.1. Animatori Digitali 2022-2024, piano biennale finalizzato alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica ; l'animatore digitale è una figura che ha la possibilità sia di intervenire in caso di bisogno o supporto riguardo all'utilizzo di nuovi strumenti sia condividere con la comunità scolastica la possibilità di potersi proiettare in azioni didattiche innovative.

Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali, che prevede l'abilitazione ad uno spazio Cloud (letteralmente "nuvola informatica" cioè archivio informatico) destinato a garantire la sicurezza dei sistemi, l'Istituto Comprensivo "G. Fumasoni" è già in possesso di un server che permette in modo sistematico il salvataggio e il monitoraggio di dati amministrativi, questo aumenta maggiormente la certezza di mantenere un controllo e una sicurezza rispetto a qualsiasi problematica si possa presentare.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Azione 1. in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0 : scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" che prevede di poter perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica. Questa azione ha come obiettivo la realizzazione di ambienti innovativi in cui studentesse e studenti possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Fumasoni" di Berbenno hanno lavorato alla stesura del curriculum di Istituto. I documenti programmatici di riferimento di carattere ministeriale e d'istituto, la formazione professionale degli insegnanti, una certa sensibilità agli aspetti educativi del processo d'apprendimento, suggeriscono ai docenti, liberi nelle loro scelte metodologiche, una programmazione non solo lineare e non solo basata sulla trasmissione di conoscenze consolidate, un "passaggio" dall'insegnante all'alunno, ma la creazione di contesti, occasioni e opportunità favorevoli alla realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi. È importante infatti portare l'attenzione sulle risorse di ciascuno per creare un contesto educativo sereno e stimolante e per permetterne uno sviluppo personale. Il docente, promuovendo una relazione di fiducia con l'alunno, lo accompagna nell'autonomia.

Queste sono le premesse condivise dai docenti, indipendentemente dal fatto che poi ciascuno scelga come programmare, se per obiettivi, utilizzando uno "sfondo integratore", o "mappe concettuali", "moduli", "unità di apprendimento"...

L'integrazione dei diversi modelli di programmazione mette al centro del processo formativo il bambino /ragazzo, rispetta i suoi ritmi di apprendimento, crea contesti dentro i quali gli alunni sono chiamati a sperimentare vie personalizzate e favorisce l'espressione delle diversità delle intelligenze. L'insegnante è colui che organizza, predispone, seleziona, è aperto agli altri per valorizzare le diversità di ogni genere.

L'impostazione metodologica si ispira ai seguenti criteri:

Coordinamento e coerenza tra i vari insegnamenti, sia nella scelta degli atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti;

Impostazione puntuale del lavoro per organizzare gli apprendimenti anche in modo personalizzato, prevedendo interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento;

Promozione della creatività e della curiosità di apprendere a partire dalla conoscenza della psicologia degli alunni;

Alternanza di diverse modalità di lavoro: lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, lavoro guidato, lavoro individualizzato, metodologia dell'esperienza, metodologia della comunicazione,



metodologia della ricerca, apprendimento cooperativo ...; tutto ciò in relazione alle esigenze degli alunni e della situazione contingente.

Insegnamento trasversale di Educazione civica e Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Legge 92/2019 sull' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha posto la presente disciplina quale cardine per la conoscenza della Costituzione Italiana, in quanto fonte primaria per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'articolo 7 della suddetta Legge afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, nel rispetto dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, anche attraverso la riformulazione dei Patti educativi di corresponsabilità.

La norma insiste sull'aspetto trasversale della disciplina, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

La legge prevede che tale insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, e considera che ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Nella scuola dell'Infanzia la Legge prevede che l'insegnamento della disciplina consista nell'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso il gioco e le altre attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Aspetti contenutistici e metodologici

Nell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica occorre chiarire che i contenuti trovano una loro interconnessione con tutte le discipline del curricolo: si tratta di fare emergere quegli elementi degli attuali percorsi didattici che dell'educazione civica contengono i nuclei fondamentali e di rendere consapevoli gli alunni dell'interconnessione di tali contenuti con l'educazione alla consapevolezza dell'impegno civico di ogni cittadino.



Tra le tematiche che saranno oggetto di discussione e di approfondimento oltre alla riflessione sui significati del dettato costituzionale, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, saranno collegati le tematiche relative alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato e allo sviluppo storico dell'Unione Europea.

I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc. ecc.) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

Un altro aspetto non trascurabile dell'insegnamento dell'educazione civica trova una riflessione nei 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, come la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza sociale, e la tutela dei patrimoni culturali e sociali delle comunità.

Non trascurabile è l'approfondimento legato alla "Cittadinanza digitale" che intende la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, significa consentire in modo corretto l'acquisizione di informazioni e di competenze digitali e mettere gli alunni al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'attenzione è ampliata oltre che nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti tecnologici al loro approccio: affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe tra i quali è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta nell'ambito del Consiglio di classe con la definizione dei traguardi di competenza e dei risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai nuclei fondamentali della disciplina, documentando lo svolgimento del monte ore minimo annuale previsto di 33 ore.

La valutazione

A partire dall'anno scolastico 2023 - 2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenze e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, come di seguito enunciati:



A termine del primo ciclo l'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, comune municipio e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste per il primo ciclo dal Dlgs.62/2017. In sede di scrutinio - sia intermedio che finale - il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, da applicare ai percorsi interdisciplinari.

La valutazione è espressa in decimi, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del DLgs. 62/2017; il voto esplicita il livello di apprendimento corrispondente al voto attribuito agli alunni.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato in riferimento ai criteri valutativi indicati nel PTOF e riportato nel documento di valutazione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".



Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Alunni con BES - DSA - Alunni stranieri

Per gli alunni affetti da Disturbo Specifico di Apprendimento o comunque portatori di altri Bisogni Educativi Speciali chiaramente individuati, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (P.d.p), tenuto conto delle indicazioni degli specialisti di riferimento, che è condiviso anche con la famiglia.

Quando è reputato utile, la Scuola è disponibile ad incontrare i suddetti specialisti per un confronto in merito alla situazione specifica e alle modalità di intervento.

Dall'analisi delle verifiche delle competenze acquisite emerge una fascia di alunni che evidenzia difficoltà di apprendimento, dovute anche a situazioni di svantaggio sociale.

Per favorire questa fascia di alunni, gli insegnanti attuano una programmazione che tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, così articolata:

- programmazione di attività di recupero, approfondimento e potenziamento, lavorando per classi parallele, per gruppi omogenei o con la compresenza di due docenti;
- utilizzo delle risorse interne per garantire un adeguato supporto ad alunni che si iscrivono ad anno scolastico inoltrato;
- utilizzo dei sussidi didattici e multimediali.

Nel caso di alunni sottoposti a prolungate o frequenti ospedalizzazioni, l'alunno sarà supportato attraverso la formazione scolastica a distanza.

ALUNNI STRANIERI E DI CITTADINANZA NON ITALIANA

Nel nostro Istituto, in modo graduale ma costante, da anni sono stati inseriti in tutti gli ordini di scuola alunni stranieri e di cittadinanza non italiana.

Da un punto di vista educativo e formativo nel loro inserimento assumono particolare rilevanza questi aspetti:

- il bisogno di stabilire relazioni e di comunicare;
- il rispetto delle diverse culture;
- la conoscenza del nuovo ambiente e della sua organizzazione;



- l'apprendimento funzionale della lingua italiana da parte degli alunni di cittadinanza non italiana;

In risposta a tali esigenze si proporranno agli alunni percorsi didattici e contenuti finalizzati all'educazione interculturale, alla cooperazione e all'integrazione, accanto ad attività di recupero/consolidamento della lingua italiana.

Dove possibile, si prevede un adeguato utilizzo delle risorse interne della Scuola (sfruttando le ore di compresenza, le ore alternative all'insegnamento della religione cattolica e i progetti) e il coinvolgimento dei Comuni interessati per fornire un ulteriore supporto didattico/educativo scolastico e/o extrascolastico per facilitare l'integrazione e l'apprendimento della lingua.

Inclusione

La scuola realizza attività per l'inclusione degli alunni con disabilità, si prende cura degli alunni con Bisogni educativi speciali e realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri.

All'elaborazione dei Piani educativi individualizzati e dei Piani didattici personalizzati concorrono tutti i docenti. Il PEI viene predisposto annualmente, come pure il Pdp, con la possibilità, in quest'ultimo caso, di confermare o integrare il documento dell'anno precedente, se ritenuto ancora valido. Il raggiungimento degli esiti viene monitorato. In genere si rilevano progressi nei percorsi formativi, sia pure con tempi diversi e con le specificità di ciascuna situazione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Agli alunni stranieri vengono offerti percorsi e/o interventi di lingua italiana e per l'apprendimento dei contenuti di studio. Nel caso di alunni da poco in Italia, vengono strutturati percorsi di prima alfabetizzazione. Gli interventi sono utili al progresso individuale, che si caratterizza, in genere, per i tempi lunghi. La Scuola si attiva su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità, con varietà di percorsi e complessivamente buoni risultati, anche in sinergia con il territorio.

I Piani Didattici Personalizzati sono condivisi dai docenti, ma, nell'applicazione concreta, risulta impegnativo operare in modo coerente con le modalità concordate e tenere sotto controllo tutti i vari elementi della personalizzazione, soprattutto nella circostanza di più alunni con bisogni particolari nella stessa classe, caratterizzate dalla presenza di altre problematiche di rilievo.

Per gli alunni stranieri si rileva che, nella maggioranza dei casi, agli interventi della Scuola non fa seguito l'impegno domestico utile per consolidare l'apprendimento. Le famiglie non sono in grado, in genere, di affiancare l'attività scolastica con contributi propri, né di stimolare e sorvegliare l'impegno dei figli perché non ne hanno gli strumenti. Spesso le famiglie straniere si lasciano poco coinvolgere nel percorso di orientamento scolastico per la scelta della scuola superiore. La Scuola beneficia con un piccolo contributo al finanziamento per aree a forte processo immigratorio, utile



per gli interventi di supporto.

Recupero e potenziamento

La scuola si impegna per programmare interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni. Accanto agli alunni disabili per i quali viene elaborata una programmazione compatibile con le potenzialità individuali, espressa nei PEI, i gruppi di alunni maggiormente in difficoltà sono costituiti dagli alunni stranieri, dagli alunni con bisogni educativi speciali e da altri alunni che, pur in assenza di specifiche forme di disagio, presentano un percorso di apprendimento variamente problematico.

Nella scuola primaria gli interventi si svolgono in orario curricolare, utilizzando le seppur poche compresenze. Nella scuola secondaria si svolgono anche in orario aggiuntivo, per gruppi di alunni.

Le attività di potenziamento, nella scuola secondaria si svolgono in orario aggiuntivo e non riguardano tutte le materie; si valorizzano le attitudini di particolari alunni attraverso gare sportive, la partecipazione a concorsi, la partecipazione ai corsi per le certificazioni linguistiche.

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con più difficoltà e degli interventi di potenziamento, non sempre condotti in modo sistematico.

Nel lavoro d'aula si utilizzano soprattutto i seguenti interventi individualizzati: ripasso, riformulazione dei concetti, chiarimenti, valorizzazione del docente di sostegno in favore di più alunni, adattamento verifiche, consegna di materiali semplificati, supporto all'uso del diario e dei libri.

L'attività di potenziamento coinvolge per il momento poche discipline, con momenti dedicati di estensione limitata. Non sempre si riesce, in situazione d'aula, a tenere conto delle diverse esigenze e a promuovere azioni significative per lo sviluppo delle potenzialità di tutti, specie in classi numerose. In orario aggiuntivo pomeridiano gli interventi che si possono promuovere sono condizionati dalla collaborazione delle famiglie non essendo previsti servizi di trasporto scolastico.

La valutazione degli apprendimenti - La valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai



processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. Il processo valutativo in ogni disciplina/area disciplinare riguarda le competenze, che possono essere effettivamente controllabili attraverso precisi comportamenti/prestazioni; gli aspetti metacognitivi dell'apprendimento (attenzione, interesse, partecipazione, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico); l'acquisizione dei contenuti disciplinari; il processo di crescita e di maturazione della personalità.

La valutazione tiene conto dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica; degli esiti delle varie prove di verifica (orali, scritte, pratiche); dei progressi evidenziati rispetto alla situazione di partenza.

Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico ma con i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

Ogni docente, nella preparazione della verifica, cura che la prova abbia le seguenti caratteristiche:

- coerenza (relativa ai contenuti effettivamente svolti);
- validità (ciò che si misura è ciò che interessa effettivamente);
- personalizzazione (prevede richieste strutturate in modo graduale per garantire l'avvicinamento anche agli obiettivi minimi; la verifica deve essere strutturata in modo tale che tutti gli alunni siano in grado di svolgere una parte necessaria a testare il possesso delle conoscenze essenziali).



Ogni docente comunica agli alunni del II biennio gli obiettivi e i criteri di valutazione delle verifiche oggettive.

La valutazione ha carattere formativo, pertanto ha lo scopo di guidare l'alunno ai livelli di acquisizione dei contenuti.

Le modalità di valutazione adottate per gli alunni con BES all'interno dell'Istituto si rifanno in primo luogo alla normativa vigente dalla quale si desume che: "La valutazione concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". (DPR 122/2009). "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite". (Linee guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, p. 28).

A livello generale la valutazione degli alunni con BES:

- ha un carattere informativo e formativo poiché deve servire all'alunno per capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il successo formativo e al docente per regolare il suo insegnamento affinché sia efficace per i suoi allievi;
- è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- viene effettuata sulla base di obiettivi personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti dell'équipe pedagogica/consiglio di classe;
- tiene presente la situazione di partenza degli alunni e i loro risultati raggiunti nei percorsi di apprendimento;
- considera i livelli essenziali di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre essa deve:

- basarsi su un'osservazione sistematica dei comportamenti dell'alunno finalizzata all'individuazione delle sue potenzialità e delle strategie più efficaci per valorizzarle;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato (DM 12 luglio 2011



sui DSA, art.6 Forme di verifica e valutazione);

- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e ridurre quantitativamente le consegne;

- essere effettuata considerando eventuali adattamenti e/o l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati (individuati nel PEI/PDF) nella somministrazione delle prove di verifica, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Il momento della valutazione deve essere quindi inteso come un'occasione per conoscere i livelli di sviluppo e di apprendimento di ogni alunno, valorizzarli, stimolarli ed aiutarli ad affrontare quotidianamente fatiche dovute alle caratteristiche personali di ciascuno.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono accolti e accompagnati fin dalla loro iscrizione presso la scuola dell'Infanzia grazie agli incontri con i docenti le famiglie e gli operatori socio sanitari. È stata stabilita una continuità tra i diversi ordini di scuola e sono previsti scambi di informazioni e di buone pratiche tra i docenti. La famiglia è sempre coinvolta nelle azioni educative destinate agli alunni e partecipa delle iniziative che la scuola mette in atto. L'Istituto valorizza la diversità offrendo ad ognuno l'opportunità di crescere con compagni diversi e permettendo di scoprire che esiste la possibilità di convivere nel rispetto reciproco, l'uno occasione di crescita per l'altro.

Valutazione degli apprendimenti: criteri per primaria e secondaria

In allegato nella sezione specifica del PTOF i criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva: scuola primaria e secondaria e i criteri di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Piano didattico integrato DDI

Il Documento contenente il Piano didattico integrato risulta in allegato nella sezione specifica del PTOF

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

I criteri di osservazione /valutazione elaborati dal team dei docenti risultano elencati nel documento allegato nella sezione specifica del PTOF che riporta la sintesi finale del percorso di apprendimento ai cinque anni



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERBENNO - S.PIETRO	SOAA801013
COLORINA	SOAA801024
BERBENNO - POLAGGIA	SOAA801046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERBENNO CAP.	SOEE801018
COLORINA	SOEE80104B
FUSINE	SOEE80105C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CIPRIANO VALORSA" BERBENNO	SOMM801028



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C."G.FUMASONI" BERBENNO DI V.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERBENNO - S.PIETRO SOAA801013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLORINA SOAA801024

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BERBENNO - POLAGGIA SOAA801046

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: BERBENNO CAP. SOEE801018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLORINA SOEE80104B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FUSINE SOEE80105C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CIPRIANO VALORSA" BERBENNO SOMM801028



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento trasversale di Educazione civica e Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Legge 92/2019 sull' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha posto la presente disciplina quale cardine per la conoscenza della Costituzione Italiana, in quanto fonte primaria per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'articolo 7 della suddetta Legge afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza



consapevole, nel rispetto dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, anche attraverso la riformulazione dei Patti educativi di corresponsabilità.

La norma insiste sull'aspetto trasversale della disciplina, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.

La legge prevede che tale insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, e considera che ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Nella scuola dell'Infanzia la Legge prevede che l'insegnamento della disciplina consista nell'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso il gioco e le altre attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Aspetti contenutistici e metodologici

Nell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica occorre chiarire che i contenuti trovano una loro interconnessione con tutte le discipline del curriculum: si tratta di fare emergere quegli elementi degli attuali percorsi didattici che dell'educazione civica contengono i nuclei fondamentali e di rendere consapevoli gli alunni dell'interconnessione di tali contenuti con l'educazione alla consapevolezza dell'impegno civico di ogni cittadino.

Tra le tematiche che saranno oggetto di discussione e di approfondimento oltre alla riflessione sui significati del dettato costituzionale, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese, saranno collegati le tematiche relative alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato e allo sviluppo storico dell'Unione Europea.

I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici, ecc. ecc.) rientrano in questo primo nucleo concettuale.

Un altro aspetto non trascurabile dell'insegnamento dell'educazione civica trova una riflessione nei 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 nell'Agenda 2030 dell'ONU a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di



modi di vivere rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, come la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza sociale, e la tutela dei patrimoni culturali e sociali delle comunità.

Non trascurabile è l'approfondimento legato alla "Cittadinanza digitale" che intende la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, significa consentire in modo corretto l'acquisizione di informazioni e di competenze digitali e mettere gli alunni al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'attenzione è ampliata oltre che nella conoscenza e nell'utilizzo degli strumenti tecnologici al loro approccio: affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe tra i quali è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta nell'ambito del Consiglio di classe con la definizione dei traguardi di competenza e dei risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino conoscenze e abilità relative ai nuclei fondamentali della disciplina, documentando lo svolgimento del monte ore minimo annuale previsto di 33 ore.

Allegati:

Curricolo d'istituto integrativo educazione civica.pdf

Approfondimento

L'insegnamento nella scuola primaria di Berbenno di 29 ore comprende nelle classi quinte l'orario aggiuntivo di educazione motoria, affidata al docente specialista fornito di idoneo titolo di studio.

L'insegnamento nella scuola primaria di Colorina di 28 ore comprende nelle classi quinte l'orario aggiuntivo di educazione motoria, affidata al docente specialista fornito di idoneo titolo di studio.



Curricolo di Istituto

I.C."G.FUMASONI" BERBENNO DI V.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

I docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Fumasoni" di Berbenno hanno lavorato a partire dall'anno scolastico 2014 -2015 alla stesura del curricolo di Istituto. I documenti programmatici di riferimento di carattere ministeriale e d'istituto, la formazione professionale degli insegnanti, una certa sensibilità agli aspetti educativi del processo d'apprendimento, suggeriscono ai docenti, liberi nelle loro scelte metodologiche, una programmazione non solo lineare e non solo basata sulla trasmissione di conoscenze consolidate, un "passaggio" dall'insegnante all'alunno, ma la creazione di contesti, occasioni e opportunità favorevoli alla realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi. Diventa importante portare l'attenzione sulle risorse dentro ogni soggetto e sul creare un contesto educativo sereno e stimolante per permetterne uno sviluppo personale; l'educatore/insegnante, promuovendo una relazione di fiducia con l'alunno, lo accompagna nell'autonomia. Queste sono importanti premesse condivise dai docenti, indipendentemente dal fatto che poi ciascuno scelga come programmare, se per obiettivi, utilizzando uno "sfondo integratore", o "mappe concettuali", "moduli", "unità di apprendimento"... L'integrazione dei diversi modelli di programmazione mette al centro del processo formativo il bambino /ragazzo, rispetta i suoi ritmi di apprendimento, crea contesti dentro i quali gli alunni sono chiamati a sperimentare vie personalizzate e favorisce l'espressione delle diversità delle intelligenze. L'insegnante è colui che organizza, predispone, seleziona, è aperto agli altri per valorizzare le diversità di ogni genere. L'impostazione metodologica si ispira ai seguenti criteri: □

Coordinamento e coerenza tra i vari insegnamenti, sia nella scelta degli atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e delle proposte dei contenuti;
□ Impostazione puntuale del lavoro per organizzare gli apprendimenti anche in modo



personalizzato, prevedendo interventi mirati al sostegno, al recupero e al potenziamento; □
Promozione della creatività e della curiosità di apprendere a partire dalla conoscenza della psicologia degli alunni; Alternanza di diverse modalità di lavoro: lezione frontale, lezione dialogata, attività di gruppo, lavoro guidato, lavoro individualizzato, metodologia dell'esperienza, metodologia della comunicazione, metodologia della ricerca, apprendimento cooperativo ...; tutto ciò in relazione alle esigenze degli alunni e della situazione contingente.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La programmazione si articola a livello di istituto, di plesso, di consiglio di classe e di insegnante; è lo strumento essenziale per raggiungere finalità, obiettivi e competenze. Si sono prese in considerazione le Nuove Indicazioni Nazionali e tutti i docenti hanno lavorato per pervenire alla definizione di nuovi curricula disciplinari.

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO FINALITÀ CAMPI DI ESPERIENZA DISCIPLINE O AREE DISCIPLINARI METODI METODI VERIFICA E VALUTAZIONE VERIFICA E VALUTAZIONE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33 della Costituzione) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117 della Costituzione). Con le Indicazioni nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare a imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale. Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. I vari ordini di scuola del nostro Istituto hanno elaborato e revisionato, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, curricula orizzontali e verticali.

Il curriculum verticale di Istituto è raggiungibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/13hilad6n3vKyU4fFQczx09E7YUKuFi_X/view?usp=sharing



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SOS uomo

1. SOS UOMO

Nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti, i bambini e le bambine potranno intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

I bambini saranno educati alla solidarietà, ad assumere un atteggiamento di condivisione, alla promozione della cultura del dono, cioè al riconoscere che tutto ci è donato e all'abitudine ad usare espressioni di saluto, gesti di gentilezza e cortesia verso gli altri. Le attività sono previste all'interno del progetto "Accoglienza" e per sensibilizzare i bambini al valore dell'amicizia e al rispetto dell'altro e alla valorizzazione delle diversità sono organizzate giornate evento dedicate come la giornata dei calzini spaiati.

Nella Scuola Primaria attraverso il "Progetto Donacibo" si intende sensibilizzare gli alunni al tema della solidarietà, mirando a raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscere i diritti fondamentali dell'uomo e dei bambini;
- riflettere sui bisogni e le necessità alimentari di ciascuno individuo;
- promuovere un atteggiamento corretto nei confronti dello spreco di cibo;
- educare alla disponibilità verso le persone in difficoltà e favorire la cultura del dono.



Con il "Progetto Interconnessi" si intende favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e ci si prefigge di sviluppare le competenze sociali e civiche nel rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza, perseguendo i seguenti obiettivi:

- promuovere un uso consapevole di internet e delle nuove tecnologie (social network, sistemi e applicazioni di messaggistica istantanea e condivisione di oggetti digitali – video, immagini, registrazioni audio, testi), andando incontro al crescente bisogno di sicurezza digitale;
- riflettere sulle implicazioni, anche legali e di privacy, derivanti dalla condivisione online di immagini e informazioni proprie e di altri (educazione alla responsabilità);
- prevenire eventuali danni psicologici, morali e materiali;
- acquisire concetti chiave (profilo, privacy, chat, post) con attenzione alle ripercussioni psicologiche, sociali e legali di ogni azione intrapresa sul web e delle tracce che rimangono online una volta che un contenuto viene pubblicato.

Nella **Scuola Secondaria di primo grado** sono state individuate le seguenti proposte di lavoro:

- il **"Progetto Donacibo"** per sensibilizzare i ragazzi nei confronti dei bisogni degli altri;
- il **"Progetto Innovazione digitale e cyberbullismo"** che intende favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dei media e degli strumenti legati alla DDI (protezione della propria identità, utilizzo di password efficaci, conoscenza delle norme di comportamento e galateo in internet...), sviluppare le competenze sociali e civiche nel rispetto delle regole e dei valori di cittadinanza e dare rilievo ai servizi disponibili sul territorio o sul Web per segnalazioni, richieste di aiuto ed altro (Nobullyng-help, Forze dell'Ordine, Telefono Azzurro...);
- la **"Riflessione sulla Resistenza con relativa uscita didattica"** per approfondire un periodo importante della nostra storia, di rilievo anche a livello locale.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

· CITTADINANZA DIGITALE



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SOS terra

1. SOS TERRA

La Scuola dell'Infanzia si propone di aiutare i bambini a comprendere l'importanza di adottare comportamenti e buone abitudini per tutelare- salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Verranno proposte attività mirate a riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Si provvederà a stimolare nel bambino la capacità di osservazione dell'ambiente, degli elementi naturali e l'abitudine a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze vissute, alla tutela del mondo animale e vegetale, al riciclaggio, al risparmio energetico, alla sostenibilità, alla eco-compatibilità , alla sicurezza ambientale.

Progetti proposti: "Sos Terra"- "La meravigliosa vita delle api"- "Ti racconto un paese".

Nella Scuola Primaria con il "Progetto orto", coltivazione di un piccolo orto didattico, si intende:

- promuovere il senso di responsabilità negli alunni offrendo loro l'opportunità di ricostruire il rapporto con la terra;
- imparare a stare nell'ambiente in modo consapevole e attivo;
- rafforzare e ampliare le relazioni tra la comunità educante, gli alunni, le famiglie e gli enti locali;
- promuovere ed educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- promuovere un consapevole consumo del cibo;
- adottare abitudini sane e sostenibili attraverso la salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere un consapevole consumo idrico;
- porre attenzione alla riduzione degli sprechi.



Con il "Progetto SECAM" (SECAM "Società per l'ecologia e l'ambiente" presente sul territorio) si intende:

- favorire la conoscenza delle principali risorse della natura;
- intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente;
- promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente;
- distinguere la tipologia di rifiuto e il suo conseguente e corretto smaltimento;
- intuire il legame tra alcune forme di inquinamento e il corretto smaltimento di alcune tipologie di rifiuti;
- motivare gli alunni alla pratica di una corretta raccolta differenziata;
- far conoscere il percorso di raccolta-riciclo-smaltimento dei rifiuti;
- educare al riutilizzo dei materiali riducendo gli sprechi;
- stimolare la creatività attraverso il riutilizzo di materiali di recupero.

Nell'ambito di uscite sul territorio e nell'organizzazione di giornate ecologiche si promuoveranno comportamenti atti a:

- favorire momenti di socializzazione in ambienti e situazioni nuove;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, l'autocontrollo, l'autodisciplina e le capacità di confrontarsi con il gruppo;
- sapersi mettere in gioco;
- osservare e conoscere il territorio nel quale si vive dal punto di vista storico, culturale e ambientale;
- esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano;
- comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti



consapevoli e responsabili nel rispetto della natura e nell'utilizzo delle sue risorse;

· individuare gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.

La Scuola Secondaria di Primo Grado aderisce al "Progetto Coldiretti- Lo sviluppo sostenibile e l'educazione ambientale" proprio per promuovere alcune competenze legate alla sostenibilità nell'alimentazione, allo sviluppo di una economia circolare, alla green economy e all'agricoltura di precisione e digitale. Consapevoli che un particolare approfondimento deve essere dedicato alla problematica della siccità e di una corretta e migliore gestione dell'acqua, nella scuola secondaria tutte le discipline concorrono in ambito curricolare alla trattazione dell'argomento. In particolare nelle classi prime si approfondisce la tematica legata all'acqua e all'inquinamento, nelle classi seconde l'alimentazione e nelle classi terze l'energia e le fonti energetiche.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SOS uomo

con questo progetto si intende raggiungere i seguenti obiettivi

- maturare la consapevolezza del legame tra solidarietà ed ecologia;
- recuperare la socialità;
- accrescere la comunicazione interculturale e la valorizzazione delle differenze;
- maturare il diritto all'accesso dei beni comuni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **SOS terra**

Con il presente percorso si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo;
- imparare a minimizzare gli impatti dell'uomo sulla natura;
- maturare la consapevolezza del legame imprescindibile tra le persone e la cosa comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il valore dell'amicizia e la tutela ambientale del mondo animale e vegetale

Nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti, i bambini e le bambine potranno intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. I bambini saranno educati alla solidarietà, ad assumere un atteggiamento di condivisione, alla promozione della cultura del dono, cioè al riconoscere che tutto ci è donato e all'abitudine ad usare espressioni di saluto, gesti di gentilezza e cortesia verso gli altri.

Le attività previste riguardano il progetto "Accoglienza" per sensibilizzare i bambini al valore dell'amicizia e al rispetto dell'altro e alla valorizzazione delle diversità sono organizzate giornate evento dedicate come la giornata dei calzini spaiati.

La Scuola dell'Infanzia si propone inoltre di aiutare i bambini a comprendere l'importanza di adottare comportamenti e buone abitudini per tutelare- salvaguardare l'ambiente in cui viviamo. Verranno proposte attività mirate a riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati.

Si provvederà a stimolare nel bambino la capacità di osservazione dell'ambiente, degli elementi naturali e l'abitudine a riflettere e formulare semplici ipotesi relative alle esperienze vissute, alla tutela del mondo animale e vegetale, al riciclaggio, al risparmio energetico, alla sostenibilità, alla eco-compatibilità, alla sicurezza ambientale.



Progetti proposti: "Sos Terra"- "La meravigliosa vita delle api"- "Ti racconto un paese".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Un aspetto qualificante del curricolo è rappresentato dall'insegnamento trasversale di Educazione civica, come risulta in allegato

Allegato:

Curricolo d'istituto integrativo educazione civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La programmazione si articola a livello di istituto, di plesso, di consiglio di classe e di insegnante; è lo strumento essenziale per raggiungere finalità, obiettivi e competenze. Sono state prese in esame le Nuove Indicazioni Nazionali e tutti i docenti hanno lavorato per pervenire alla definizione di nuovi curricoli disciplinari. L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33 della Costituzione) ed è centrato sull'autonomia



funzionale delle scuole (articolo 117 della Costituzione). Con le Indicazioni nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (2006) che sono:

Comunicazione nella madrelingua: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Comunicazione nelle lingue straniere: Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio

Competenze matematiche: Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. □ Utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Competenza digitale: Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale. □ Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Imparare a imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. □ Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito. □ Acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche □ Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. Collaborare e partecipare rispettando i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità □ Risolvere i problemi che si incontrano nella vita scolastica e proporre soluzioni. □ Scegliere tra opzioni diverse. □ Conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.



Consapevolezza ed espressione culturale : Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. □ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. □ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, □Comprendere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. I vari ordini di scuola del nostro Istituto hanno elaborato e revisionato, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, curricoli orizzontali e verticali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In merito alle competenze chiave di cittadinanza si veda l'Allegato

Allegato:

curricolo competenze trasversali cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'Istituto è previsto un organico dell'autonomia che risulta coinvolto a pieno titolo nei vari progetti

Dettaglio Curricolo plesso: BERBENNO - S.PIETRO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

si veda quanto in curricolo di istituto

Allegato:

Patto di corresponsabilità Infanzia e primaria.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Educazione stradale**

attività di conoscenza della segnaletica stradale e sensibilizzazione al rispetto delle regole e al senso di responsabilità

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ **Educazione stradale**

attività di conoscenza della segnaletica stradale e sensibilizzazione al rispetto delle regole e al senso di responsabilità



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

si veda quanto in curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

si veda quanto in curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

si veda quanto in curricolo di istituto

Dettaglio Curricolo plesso: COLORINA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si veda quanto in curricolo di istituto in questa sede sembra opportuno inserire il Patto di corresponsabilità

Allegato:

Patto di corresponsabilità Infanzia e primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

si veda quanto in curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

si veda quanto in curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

non prevista

Dettaglio Curricolo plesso: BERBENNO - POLAGGIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

si veda quanto in curricolo di istituto

Allegato:

Patto di corresponsabilità Infanzia e primaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

si veda quanto in curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

si veda quanto in curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

non prevista

Dettaglio Curricolo plesso: BERBENNO CAP.



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si veda quanto in curricolo di istituto

Allegato:

Patto di corresponsabilità Infanzia e primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

si veda quanto in curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

si veda quanto in curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

non prevista

Dettaglio Curricolo plesso: COLORINA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

si veda quanto in curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

si veda quanto in curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

non prevista



Dettaglio Curricolo plesso: FUSINE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

si veda quanto in curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

si veda quanto in curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

si veda quanto in curricolo di istituto

Utilizzo della quota di autonomia

non prevista

Dettaglio Curricolo plesso: "CIPRIANO VALORSA" BERBENNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

si veda quanto in curricolo di istituto. In questa sede sembra opportuno inserire in Allegato il Patto educativo di corresponsabilità per la scuola secondaria

Allegato:

Patto educativo di corresponsabilità secondaria.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

si veda quanto in curricolo di istituto

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si veda quanto è presente nella sezione Curricolo di istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si veda quanto è presente nella sezione Curricolo di istituto. In questa sede è opportuno ampliare il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza e il documento E -policy di Istituto

I ragazzi nativi digitali utilizzano strumenti informatici e risorse digitali con naturalezza,



accedono a contenuti e servizi online con estrema facilità, ma non sono sempre consapevoli dei pericoli a cui sono esposti, né sono sempre in grado di cogliere le conseguenze dei loro comportamenti. È quindi compito della famiglia e della scuola aiutarli a conoscere e prevenire i rischi di un uso improprio degli strumenti digitali e predisporre tutte le misure utili a evitare qualunque situazione di pericolo o disagio. A ciò si aggiunga il fatto che la comunicazione e l'interconnessione tra le persone, che nel nostro caso sono i ragazzi, sono caratterizzate dall'elemento velocità. Questo inevitabilmente si ripercuote, come abbiamo sperimentato anche nel periodo della pandemia, sui tradizionali canali di trasmissione del sapere. Dalla riflessione su questi aspetti nasce proprio il documento di E - Safety -Policy.

Gli insegnanti si confrontano con le nuove tecnologie e con l'informatica nell'intento di costruire una struttura organizzativa sempre più ampia, efficiente e conforme al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Due sono gli ordini di considerazione a cui si è pervenuti attraverso l'esperienza con i ragazzi e con la gestione della rete interna dell'Istituto. La prima riflessione è legata alla necessità di tutelare e guidare gli utenti; la seconda mira a ridare valore alle "macchine" che da semplici mezzi di raccolta delle informazioni diventano anche strumenti utili allo sviluppo della comunicazione e del senso critico dei ragazzi e favoriscono le professionalità presenti nell'Istituto.

Tutelare i ragazzi nel loro approccio con le nuove tecnologie, significa per noi far cogliere mediante l'esperienza diretta e in un'ottica di prevenzione, di controllo e di formazione, quale sia l'utilizzo consapevole di Internet, senza trascurare un richiamo teorico alle fondamentali norme vigenti.

Ciò vuol dire insegnare a orientarsi tra le informazioni per distinguere i rischi della rete e utilizzare in modo adeguato e possibilmente critico le opportune procedure per navigare e reperire informazioni con un metodo efficace.

Nella condivisione quotidiana delle difficoltà e nella ricerca delle soluzioni, si è avvertita poi l'esigenza di tracciare una linea comune concreta che permetta a tutti i membri della comunità scolastica di fruire in modo sicuro e costruttivo delle tecnologie e delle informazioni che se ne ricavano. Pertanto, con questo documento vorremmo porre l'attenzione alle più importanti norme comportamentali e alle procedure per promuovere l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Siamo infatti



convinti che, attraverso una gestione serena e consapevole dei mezzi informatici, si potrà far fronte anche a eventuali situazioni problematiche che possono creare disagio (o che potrebbero addirittura configurarsi come reati), perché legate a un uso non adeguato.

Nell'attività curricolare, a cui concorre l'insegnamento dell'educazione civica, e nell'attuazione dei progetti e delle attività previsti nell'offerta formativa, il nostro istituto persegue le finalità di questo documento creando benessere e salute.

Allegato:

Documento E- policy 2023.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

la quota di autonomia è utilizzata sui progetti

Approfondimento

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La programmazione si articola a livello di istituto, di plesso, di consiglio di classe e di insegnante; è lo strumento essenziale per raggiungere finalità, obiettivi e competenze.

Si sono prese in considerazione le Nuove Indicazioni Nazionali e tutti i docenti hanno lavorato per pervenire alla definizione di nuovi curricula disciplinari.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33 della Costituzione) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117 della Costituzione).

Con le Indicazioni nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (2006) che sono:

1) comunicazione nella madrelingua



- 2) comunicazione nelle lingue straniere
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. I vari ordini di scuola del nostro Istituto hanno elaborato e revisionato, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, curricoli orizzontali e verticali.

Il curricolo verticale di Istituto è raggiungibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/13hilad6n3vKyU4fFQczx09E7YUKuFi_X/view?usp=sharing

Il presente link va copiato e incollato sulla barra del motore di ricerca



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Certificazioni linguistiche: esame KET

L'attività è destinata agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado con buone competenze linguistico-comunicative che intendono prepararsi a sostenere l'esame KET della certificazione Cambridge; si tratta di un progetto che intende incentivare la valorizzazione delle eccellenze). Modalità di attuazione: I ragazzi lavoreranno in gruppo cercando, con la guida dell'insegnante, e con l'aiuto dell'esperto madrelingua, di rinforzare e di ottimizzare nozioni e abilità che già possiedono, arrivando ad una maggior consapevolezza riguardo alle strategie di utilizzo delle conoscenze possedute. Periodo: secondo quadrimestre (da gennaio a maggio) Luogo: Scuola Secondaria di Primo Grado Gruppo misto comprendenti alunni delle tre classi (minimo 10 massimo 20 alunni) Rapporti con altre istituzioni: Ente certificatore: 'The British Language Centre' – Sondrio Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi: Affrontare l'esame finalizzato al conseguimento della certificazione europea (ESOL-livello A2 KET) con una preparazione adeguata.

Risultati attesi

Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese; utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione Competenze digitali: utilizzare con consapevolezza il computer e siti didattici per reperire informazioni e per svolgere attività mirate al raggiungimento dell'obiettivo Imparare ad imparare: utilizzare le informazioni apprese anche in contesti nuovi in modo autonomo; pianificare e organizzare il proprio lavoro; effettuare valutazioni sul percorso svolto Competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo; riconoscere le proprie capacità e predisposizioni; mettere in atto comportamenti di autonomia e fiducia in se stessi comprendere informazioni esplicite e implicite riferite ad un testo scritto; rispondere a quesiti e questionari riguardanti documenti scritti; saper rispondere a domande riguardanti documenti registrati; saper scrivere un breve messaggio e una lettera amichevole e/o rispondere; sapersi presentare e interagire con uno o più interlocutori.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Certificazioni linguistiche: esame DELF

L'attività è destinata agli alunni delle classi terze con buone competenze linguistiche comunicative che intendono prepararsi a sostenere l'esame DELF della certificazione linguistica, nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze. Le modalità di attuazione prevedono che i ragazzi lavorino in piccolo gruppo cercando, con la guida dell'insegnante, di rinforzare e ottimizzare nozioni e abilità che già possiedono, arrivando ad una maggior consapevolezza riguardo alle strategie di utilizzo delle conoscenze possedute. Periodo: secondo quadrimestre (marzo-aprile-maggio) Luogo: Scuola Secondaria di Primo grado Gruppi misti comprendenti alunni delle classi terze. OBIETTIVI Affrontare l'esame di certificazione linguistica e conseguire la certificazione europea (DELTA A2) con una preparazione adeguata.

Risultati attesi

Comprendere informazioni esplicite e implicite riferite ad un testo scritto; rispondere a quesiti e questionari riguardanti documenti scritti; saper rispondere a domande riguardanti documenti registrati; saper scrivere un breve messaggio e una lettera amichevole e/o rispondere; sapersi presentare e interagire con uno o più interlocutori. familiarizzare con il format e le procedure dell'esame, fornendo loro le informazioni pratiche necessarie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Rigenerare i comportamenti attraverso pratiche rispettose dell'ecosistema

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Potenziamento di progetti che favoriscono la consapevolezza negli alunni del valore dell'ambiente e della sua salvaguardia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Adesione ai bandi e a proposte provenienti da enti territoriali come la Comunità Montana.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- bandi Comunità Montana

● La biodiversità quale promozione dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

Diffondere una **cultura della biodiversità** che promuova i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace

cultura e ambiente

Potenziare la consapevolezza dell'importanza del rispetto della Terra e del proprio ruolo attivo nel quotidiano;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Progetti in collaborazione con Coldiretti e enti locali per la salvaguardia del patrimonio comune.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BERBENNO - S.PIETRO - SOAA801013

COLORINA - SOAA801024

BERBENNO - POLAGGIA - SOAA801046

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C."G.FUMASONI" BERBENNO DI V. - SOIC801006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

i criteri di valutazione/osservazione del team docente risultano in Allegato declinati per i 3 i 4 e i 5 anni

Allegato:

criteri di valutazione-osservazione infanzia .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In Allegato annesso al Curricolo di istituto i criteri di valutazione dell'Insegnamento trasversale di Educazione civica

Allegato:

Curricolo d'istituto integrativo educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In Allegato i criteri di valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'Infanzia



Allegato:

Valutazione relazionale Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In Allegato i criteri comuni al team di insegnanti per la valutazione rispettivamente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

Allegato:

criteri scomuni primaria secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

in Allegato i criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria

Allegato:

criteri comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

in Allegato i criteri di ammissione/ non ammissione alla classe successiva scuola primaria e secondaria di primo grado



Allegato:

criteri ammissione classe successiva scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

in Allegato i criteri di ammissione/non ammissione all'esame di Stato per la scuola secondaria di primo grado

Allegato:

criteri ammissione esame conclusivo primo ciclo di istruzione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CIPRIANO VALORSA" BERBENNO - SOMM801028

Criteri di valutazione comuni

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto



Criteri di valutazione del comportamento

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BERBENNO CAP. - SOEE801018

COLORINA - SOEE80104B

FUSINE - SOEE80105C

Criteri di valutazione comuni

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Criteria di valutazione del comportamento

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

si veda quanto caricato sulla pagina relativa all'Istituto



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A partire dalla Diagnosi funzionale e dal verbale di accertamento il gruppo di lavoro dei docenti elabora il Piano educativo individualizzato che tiene conto del punto di partenza di ciascun alunno e delle proprie specificità; il Piano viene condiviso con gli specialisti e gli educatori e con i genitori per una prima definizione e approvazione. Nel corso dell'anno scolastico è prevista una verifica in itinere e la stesura di una relazione intermedia da parte dei docenti di sostegno coadiuvato dagli insegnanti del team di scuola dell'Infanzia o di scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria. Al termine dell'anno scolastico è prevista una ulteriore revisione del documento con le indicazioni propedeutiche alla stesura del Pei per l'anno successivo. Il PAI, piano annuale per l'inclusione, documenta al termine dell'anno scolastico per cui rappresenta un documento consuntivo, l'analisi dei punti di forza e di criticità e gli obiettivi di incremento dell'inclusività rilevati nell'anno appena concluso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Docenti specialisti genitori educatori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglia rappresenta la prima risorsa per la scuola nell'accoglienza dell'alunno con BES. Ecco perché è coinvolta in tutte le fasi di stesura del PEI o del Pdp e rappresenta un interlocutore privilegiato e insostituibile per impostare in modo corretto il percorso di apprendimento dell'alunno, quindi viene interpellata per uno scambio continuo di informazioni e partecipa a tutti i momenti di verifica del Piano educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) sarà firmato da tutti gli insegnanti del team, dal coordinatore del Consiglio di Classe, dal Dirigente e dai genitori. Verrà sempre data una copia del P.E.I. alla famiglia e saranno comunicati eventuali cambiamenti in itinere. Nel P.E.I. sarà dichiarato: - se l'alunno è in grado di seguire un programma minimo generale rispetto alla sua classe; se questo può avvenire solo per alcune materie, saranno specificate quali (se ci sono esoneri, se ci saranno programmi differenziati); - il rapporto con la famiglia; - il rapporto dell'insegnante di sostegno e dell'alunno con gli specialisti; - quali attività si intendono proporre per favorire l'integrazione dell'alunno nella classe e nella scuola; - obiettivi, contenuti, mezzi e metodi di lavoro delle diverse discipline; - metodologia di verifica e valutazione del percorso; - modalità di svolgimento delle eventuali prove d'esame. Le modalità di valutazione adottate per gli alunni con BES all'interno dell'Istituto si rifanno in primo luogo alla normativa vigente dalla quale si desume che: "La valutazione concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo". (DPR 122/2009) "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite". (Linee guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale la valutazione degli alunni con BES: - ha un carattere informativo e formativo poiché deve servire all'alunno per capire cosa sa e cosa può migliorare per raggiungere il successo formativo e al docente per regolare il suo insegnamento affinché sia efficace per i suoi allievi; - è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - viene effettuata sulla base di obiettivi personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti dell'équipe pedagogica/consiglio di classe; - tiene presente la situazione di partenza degli alunni e i loro risultati raggiunti nei percorsi di apprendimento; - considera i livelli essenziali di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre essa deve: - basarsi su un'osservazione sistematica dei comportamenti dell'alunno finalizzata all'individuazione delle sue potenzialità e delle strategie più efficaci per valorizzarle; - verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato (DM 12 luglio 2011 sui DSA, art.6 Forme di verifica e valutazione); - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata considerando eventuali adattamenti e/o



l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati (individuati nel PEI/PDF) nella somministrazione delle prove di verifica, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Il momento della valutazione deve essere quindi inteso come un'occasione per conoscere i livelli di sviluppo e di apprendimento di ogni alunno, valorizzarli, stimolarli ed aiutarli ad affrontare quotidianamente fatiche dovute alle caratteristiche personali di ciascuno. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono accolti e accompagnati fin dalla loro iscrizione presso la scuola dell'Infanzia grazie agli incontri con i docenti le famiglie e gli operatori socio sanitari. È stata stabilita una continuità tra i diversi ordini di scuola e sono previsti scambi di informazioni e di buone pratiche tra i docenti. La famiglia è sempre coinvolta nelle azioni educative destinate agli alunni e partecipa delle iniziative che la scuola mette in atto. L'Istituto valorizza la diversità offrendo ad ognuno l'opportunità di crescere con compagni diversi e permettendo di scoprire che esiste la possibilità di convivere nel rispetto reciproco, l'uno occasione di crescita per l'altro.

ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ La progettazione e l'organizzazione delle attività di sostegno costituiscono per i Docenti un vincolo educativo, prima ancora che giuridico; l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità e le problematiche ad essi relative sono affrontati secondo le seguenti strategie: - conoscenza dell'alunno attraverso la documentazione e la presentazione da parte degli insegnanti che l'hanno seguito precedentemente; - incontri con la famiglia per stabilire rapporti di collaborazione; - incontri con gli operatori socio - sanitari per la programmazione e la verifica delle modalità di intervento; - formulazione del Piano Educativo Individualizzato (VEDI MODELLO ALLEGATO), tenuto conto del Profilo Dinamico - Funzionale, per la definizione delle metodologie e delle strategie atte a favorire la socializzazione e l'apprendimento; - utilizzo dell'insegnante di sostegno o di potenziamento che affianchi l'alunno nelle attività individualizzate, nel piccolo gruppo e nella classe; - coinvolgimento dell'alunno nelle attività proposte alla classe; - collaborazione e cooperazione reciproca tra tutti gli operatori scolastici, docenti e non; - valutazione attenta e sistematica tesa a valorizzare i progressi, anche minimi, dell'alunno; - particolare attenzione nelle attività di orientamento, al fine di garantire una scelta opportuna dell'eventuale scuola secondaria di secondo grado, anche attraverso incontri con gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Per gli alunni affetti da Disturbo Specifico di Apprendimento o comunque portatori di altri Bisogni Educativi Speciali chiaramente individuati, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (P.d.p), , tenuto conto delle indicazioni degli specialisti di riferimento, che è condiviso anche con la famiglia. Quando è reputato utile, la Scuola è disponibile ad incontrare i suddetti specialisti per un confronto in merito alla situazione specifica e alle modalità di intervento.

ALUNNI IN DIFFICOLTÀ Dall'analisi delle verifiche delle competenze acquisite emerge una fascia di alunni che evidenzia difficoltà di apprendimento, dovute anche a situazioni di svantaggio sociale. Per favorire questa fascia di alunni, gli insegnanti attuano una programmazione che tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, così articolata: -



programmazione di attività di recupero, approfondimento e potenziamento, lavorando per classi parallele, per gruppi omogenei o con la compresenza di due docenti; - utilizzo delle risorse interne per garantire un adeguato supporto ad alunni che si iscrivono ad anno scolastico inoltrato; - utilizzo dei sussidi didattici e multimediali. Nel caso di alunni sottoposti a prolungate o frequenti ospedalizzazioni, l'alunno sarà supportato attraverso la formazione scolastica a distanza. **ALUNNI STRANIERI E DI CITTADINANZA NON ITALIANA** Nel nostro Istituto, in modo graduale ma costante, da anni sono stati inseriti in tutti gli ordini di scuola alunni stranieri e di cittadinanza non italiana. Da un punto di vista educativo e formativo nel loro inserimento assumono particolare rilevanza questi aspetti: - il bisogno di stabilire relazioni e di comunicare; - il rispetto delle diverse culture; - la conoscenza del nuovo ambiente e della sua organizzazione; - l'apprendimento funzionale della lingua italiana da parte degli alunni di cittadinanza non italiana; In risposta a tali esigenze si proporranno agli alunni percorsi didattici e contenuti finalizzati all'educazione interculturale, alla cooperazione e all'integrazione, accanto ad attività di recupero/consolidamento della lingua italiana. Dove possibile, si prevede un adeguato utilizzo delle risorse interne della Scuola (sfruttando le ore di compresenza, le ore alternative all'insegnamento della religione cattolica e i progetti) e il coinvolgimento dei Comuni interessati per fornire un ulteriore supporto didattico/educativo scolastico e/o extrascolastico per facilitare l'integrazione e l'apprendimento della lingua.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento per gli alunni con BES si sforza di considerare le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la eventuale disabilità o lo specifico bisogno educativo, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali, ma anche se possibile i desideri dell'alunno. Obiettivi prioritari di sviluppo: - migliorare la conoscenza di sé in relazione al proprio progetto di vita; - migliorare la capacità di prendere decisioni e di operare scelte sempre più consapevoli. Attività e metodologie: - supportare l'alunno/a nello svolgimento delle attività relative al progetto di orientamento previsto per la classe; - approfondire a livello individuale alcune attività di orientamento al fine di consolidare gli obiettivi di conoscenza e consapevolezza di sé e per implementare la capacità decisionale e la consapevolezza dei propri punti di forza; - agevolare la scelta della scuola superiore, fornendo adeguate informazioni e prendendo eventualmente contatto con i docenti referenti per l'orientamento in entrata; - incoraggiare la partecipazione a open day presso alcuni Istituti Superiori; - rielaborare le esperienze acquisite tramite l'orientamento e selezionare le informazioni raccolte attraverso attività come l'elaborazione scritta, o la composizione



di tabelloni; - consultare le tabelle orarie della scuola superiore per fornire una visione il più possibile chiara del percorso di scuola superiore che li attende; Risultati attesi: - maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri interessi; - incremento delle abilità decisionali e della capacità di operare scelte.

Approfondimento

Quale approfondimento sembra opportuno informare in avvio dell'anno scolastico attraverso un circolare interna tutti i docenti rispetto al protocollo di sostegno.

Allegato:

285-Protocollo sostegno a.s. 2023-24.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il modello organizzativo dell'Istituto si configura attraverso la stretta collaborazione tra i docenti, il personale ATA e il Dirigente scolastico.

Nell'organizzazione del lavoro il Collegio docenti individua le Figure e funzioni organizzative, i criteri per la definizione dell'organico di Potenziamento; approva le convenzioni attivate con soggetti esterni, e il Piano di formazione del personale docente e del personale ATA.

Organico dell'autonomia - organico potenziato

CRITERI DI UTILIZZO DELL'ORGANICO POTENZIATO

L'organico sarà gestito in modo unitario, senza rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento che dovranno gradualmente integrarsi. Le esigenze collegialmente condivise riguardo all'utilizzo dell'organico del potenziamento sono le seguenti:

Scuola Primaria

- Copertura delle supplenze.
- Interventi mirati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Potenziamento interventi di sostegno nelle classi in cui sono presenti alunni disabili e l'organico di sostegno sia ritenuto insufficiente.
- Supporto alle pluriclassi (per migliorare la qualità dell'azione didattica).

Scuola Secondaria

- Copertura delle supplenze.
- Interventi mirati per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Potenziamento interventi di sostegno nelle classi in cui sono presenti alunni disabili e l'organico di sostegno sia ritenuto insufficiente.
- Recupero, rafforzamento e potenziamento delle competenze di italiano, matematica e, se possibile, anche lingue comunitarie.



- Supporto sviluppo linguaggi non verbali e competenze nell'utilizzo delle tecnologie informatiche (riferimento a Piano Scuola Digitale).

I docenti dell'organico di Potenziamento saranno impiegati in attività di Insegnamento potenziamento e sostegno

La formazione dei docenti

La formazione e l'aggiornamento del personale della scuola sono quanto mai importanti in regime di autonomia scolastica e, per gli insegnanti, sono strettamente collegati alla funzione docente. La Legge 107/2015, al riguardo, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente e definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo "obbligatoria, permanente e strutturale".

Il Piano Nazionale per la Formazione, anticipato nelle linee fondamentali dalla Nota M.I.U.R. 15 settembre 2016, Prot. N. 2915, definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'a. s. 2016-2017, un quadro strategico ed operativo per sostenere una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le priorità tematiche nazionali per la formazione afferiscono alle seguenti aree, ciascuna delle quali rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (Dirigente, personale amministrativo ...):

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

L'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, progetta e sovvenziona percorsi



d'aggiornamento che siano in linea con i bisogni evidenziati. Tali iniziative potranno anche svolgersi tra reti di scuole, una volta costituite le strutture organizzative della Rete di ambito e della Rete di scopo, quest'ultima a partire da una verifica dei rapporti di collaborazione già esistenti tra questo Istituto ed altri.

La formazione non coincide soltanto con la frequenza di corsi o attività formative strutturate (lezioni, esercitazioni, produzioni materiali), ma si articola in una pluralità di iniziative che richiamano azioni concettualmente diverse come la ricerca e lo studio, la sperimentazione, la condivisione delle conoscenze, la documentazione, l'incidenza delle azioni formative sulle pratiche didattiche, la diffusione di buone pratiche. L'articolazione, in via sperimentale, delle attività proposte in Unità formative, oltre a permettere di individuare la struttura di massima dei percorsi prescelti, consentirà di evidenziare gli aspetti della professionalità docente coinvolti, unitamente ai risultati attesi del processo formativo.

Gli insegnanti concordano sulla necessità di scegliere anche autonomamente quali corsi d'aggiornamento frequentare in base a bisogni e interessi personali. Durante le riunioni del Collegio dei Docenti o in ambiti dedicati, essi potranno, se verrà ritenuto utile o necessario, fornire una sintetica informazione dei contenuti affrontati durante i corsi stessi a cui farà seguito una successiva diffusione di materiale informativo in possesso di coloro che hanno svolto positive e stimolanti esperienze di formazione.

Nel triennio 2019/20 – 2020/21 – 2021/22 si prevede la seguente attività di formazione:

- Ripresa dell'attività formativa, attinente a sicurezza e salute sul luogo di lavoro, anche in relazione a nuove situazioni intervenute nell'assegnazione di sede al personale docente (organizzazione in rete di scuole).
- Promozione tra tutti i docenti della conoscenza e della lettura ragionata di documenti significativi quali le Linee guida emanate in tempi diversi dal M.I.U.R. per l'integrazione degli alunni disabili, con D.S.A., stranieri e adottati, le Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, il testo completo della Legge 107/2015.
- Formazione per i docenti della scuola dell'Infanzia con l'ausilio di una docente formatrice sul tema del compito autentico;
- Completamento dell'elaborazione del curricolo verticale in connessione con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e con l'utilizzo del nuovo modello di certificazione delle competenze.
- Approfondimenti tematici mirati, con l'apporto di formatori esterni, a sostegno dell'attuazione del



Piano di Miglioramento, tenuto conto delle esigenze concrete manifestate dai docenti

-Partecipazione dei docenti che fanno parte del Team per l'innovazione digitale (3 docenti in rappresentanza di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado) alla formazione prevista dal Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" del M.I.U.R.- Azione 10.8.4 "Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi"

-Formazione del docente Animatore Digitale di recente nomina relativamente al Programma Operativo Nazionale di cui al punto precedente

-Partecipazione di 10 docenti dell'Istituto, in rappresentanza di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado, alla formazione prevista dal Programma Operativo Nazionale

-Formazione diretta all'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie innovative nella didattica, con l'eventuale apporto di formatori esterni e con la collaborazione del docente "Animatore Digitale", dei docenti del Team per l'innovazione digitale e di tutti i docenti formati nell'ambito del Piano operativo nazionale (organizzazione dell'Istituto o in rete di scuole negli anni scolastici 2017/18 - 2018/19).

-Percorso formativo e-learning, che è parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (A.I.D.) con Fondazione Tim e di intesa con il MIUR. La finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Frequenza da parte di alcuni docenti dell'Istituto.

-Percorso formativo da parte del referente per bullismo e cyber bullismo.

-Formazione sulle ludopatie;

Attività formativa per docenti neoimmessi in ruolo.

L'Istituto riconosce come Unità formative la partecipazione ad iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal M.I.U.R, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. L'Istituto individua tra le priorità le iniziative formative attinenti alla didattica personalizzata e inclusiva, a percorsi di cittadinanza attiva e di orientamento scolastico.

La sicurezza a scuola con approfondimenti specifici sulle tematiche di sicurezza durante l'emergenza



pandemica

Piano di formazione personale ATA

Anche la formazione del personale A.T.A. è ritenuta elemento fondamentale per la professionalità di ciascuna figura e fattore di crescita della qualità del servizio scolastico.

Per il personale amministrativo si ritengono prioritari i seguenti ambiti tematici:

- Dematerializzazione delle procedure amministrative e innovazione digitale: protocollo informatico e Segreteria digitale.
- Gestione amministrativo-contabile (per il DSGA): partecipazione a iniziative organizzate dall'Amministrazione Scolastica o da reti di scuole.
- Gestione del sito dell'Istituto.
- Eventuali ulteriori ambiti tematici indicati dal MIUR.
- Aggiornamento sulla sicurezza anche secondo quanto previsto dalla normativa in tema di emergenza pandemica

Per il personale collaboratore scolastico:

- Aggiornamento ed estensione della formazione attinente a sicurezza e salute sul posto di lavoro (organizzata in rete di scuole).
- Partecipazione a iniziative sui temi dell'assistenza educativa alla disabilità organizzata dall'Amministrazione Scolastica o da reti di scuole.
- Aggiornamento sulla sicurezza anche secondo quanto previsto dalla normativa in tema di emergenza pandemica

Per tutto il personale A.T.A si ritiene fondamentale la lettura del P.T.O.F., che potrà essere accompagnata da momenti di formazione dedicati, sentite le esigenze del personale.

Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto aderisce alla rete d'ambito per l'Inclusione e ha firmato una convenzione con l'Università Bicocca per il tirocinio formativo delle studentesse iscritte al corso di laurea in Scienze della formazione primaria. L'Istituto mette a disposizione un tutor interno che possa supportare le studentesse tirocinanti e prende contatti con il tutor universitario per impostare un'azione di



tutoraggio adeguata al superamento dell'attività di tirocinio e di formazione.

Regolamento sull'uso della palestra

In allegato il Regolamento per l'utilizzo in sicurezza della palestra

Criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle sedi alle classi e alle sezioni

Per la formazione e la composizione delle classi, laddove non si formano in automatico, come il tempo pieno per la primaria a Fusine, o per la sede di Colorina vengono utilizzati i criteri generali fissati o riconfermati annualmente dal Consiglio d'Istituto. Si prendono in esame, inoltre, eventuali specifiche proposte formulate dal Collegio dei Docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

collaborare con il D.S. anche nelle riunioni di staff nell'organizzazione e nel coordinamento dell'attività didattica, con particolare riguardo agli impegni e agli adempimenti del periodo iniziale dell'anno e alla gestione del piano delle attività del personale docente; nonché nella collaborazione con il D.S. nella preparazione delle riunioni degli Organi Collegiali e nell'organizzazione delle prove Invalsi; • in caso di assenza per malattia, ferie, o qualsiasi altra causa, sostituire il Dirigente Scolastico nell'eventualità di contemporanea assenza dell'altro collaboratore o in particolari giorni concordati, compiendo tutti gli atti necessari, compatibili con le vigenti norme, al regolare funzionamento della Scuola; in caso di assenza per ferie, sostituire il Dirigente Scolastico previo gli opportuni accordi con l'altro Collaboratore; • sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico eventuali problemi riscontrati nell'Istituto, attinenti alla Scuola o di carattere generale, ed esaminarli congiuntamente, per una positiva soluzione; • quale membro del Nucleo di Autovalutazione al fine di seguire l'attuazione del

2



Piano di Miglioramento e di aggiornare, quando verrà richiesto, il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto

Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta formativa
- Coordinare l'attività per la revisione del PTOF; predisporre lo schema dei verbali, il prospetto per i progetti, lo schema per la relazione finale;
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti -
Coordinare il lavoro dei docenti finalizzato alla compilazione del registro elettronico; fornire il supporto ai colleghi per la gestione degli scrutini e la compilazione delle schede di valutazione con l'aiuto della segreteria; predisporre le operazioni di coordinamento per la somministrazione delle prove INVALSI; Area 3 Interventi e servizi per gli studenti - Concordare con il Dirigente Scolastico le attività inerenti gli alunni con BES e predisporre il materiale e gli strumenti di lavoro necessari; relazionare al Dirigente Scolastico sull'attività svolta; Svolgere la funzione di Referente di Istituto per l'integrazione degli alunni con BES e raccogliere eventuali esigenze / proposte degli insegnanti; Gestire il materiale divulgativo, normativo e didattico riguardanti gli alunni disabili; Collaborare con il Dirigente nella cura della documentazione riguardante gli alunni diversamente abili; Seguire l'attuazione degli interventi di alfabetizzazione e di mediazione linguistica; Tenere rapporti, quando richiesto dal Dirigente Scolastico, con i servizi socio-sanitari, gli Enti Locali e con le agenzie territoriali in relazione alle problematiche della disabilità, del disagio e dell'integrazione degli alunni stranieri; Partecipare agli incontri di

Funzione strumentale

7



	<p>formazione/aggiornamento specifici e curare la diffusione tra i docenti di informazioni e di eventuali materiali.</p>	
Responsabile di plesso	<p>In riferimento a quanto previsto nel POF e per il coordinamento della progettazione, dell'attuazione, della verifica e della valutazione del lavoro svolto, il Responsabile di Plesso cura la raccolta dei materiali didattici, delle circolari e delle comunicazioni dispone, d'intesa con la segreteria e la Dirigente, le sostituzioni dei colleghi assenti limitatamente ai permessi brevi e alle assenze, come da normativa vigente; informa la Dirigente su ogni aspetto di rilievo riguardante l'organizzazione del plesso; provvede alla ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo ed esprimere proposte in ordine ad eventuali acquisti e pareri su riparazioni e/o interventi; segnala situazioni particolari che necessitino di interventi a garanzia della sicurezza.</p>	12
Animatore digitale	<p>Coordina la formazione interna dei docenti in ambito digitale anche attraverso laboratori formativi. Cura il sito dell'Istituto per coinvolgere la comunità scolastica alla partecipazione con attività formative per le famiglie; crea soluzioni innovative metodologie e tecnologie da diffondere all'interno della scuola.</p>	1
Coordinatore scuola dell'Infanzia	<p>Cura la raccolta dei materiali didattici e delle comunicazioni riguardanti le scuola dell'Infanzia; cura la stesura dei verbali delle riunioni di Interplesso da firmare nel registro dei verbali; provvede alla compilazione della tabella dei progetti e delle iniziative nella propria sede di servizio e negli altri plessi dell'istituto; è un</p>	2



punto di riferimento e portavoce delle esigenze dei colleghi; informa il Dirigente Scolastico su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'assetto organizzativo.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La docente è impegnata in attività di potenziamento con gli alunni; dà un supporto nelle classi con alunni con Bisogni educativi speciali e da animatore digitale concorre all'organizzazione delle attività di programmazione in particolare nell'ambito della continuità e della tenuta del sito istituzionale</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Da sei anni nella Scuola non è presente un DSGA titolare che nominato ogni anno svolge le funzioni di coordinamento e organizzazione degli uffici del personale ATA e cura ogni aspetto contabile

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Il registro on line da quest'anno è gestito da Madisoft.spa](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per contrasto al bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione inerente GDPR privacy

Attività di gestione dei dati sensibili giudiziari e personali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

• incontro on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione inerente GDPR privacy

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ecolario service gestore RSPP